**Domenica 1 Settembre 2019**

**22a Tempo Ordinario**

Sir 3,19-21.30-31; Sal 67; Eb 12,18-19.22-24; Lc 14,1.7-14:

*Chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato.*

**1. Il nostro istinto**

- sogna di **non essere ignorati**, ma visti;

- di **non essere dimenticati** ma ricordati

- e soprattutto brama, **desidera, la riconoscenza**, cioè che ci torni indietro qualcosa di quello che abbiamo fatto.

Restiamo male quando questo non avviene, quando ci dimenticano, quando vivono come se noi non esistessimo, quando nessuno ci dice «grazie».

Sono pensieri che, crediamo ci facciano **vivere nel tempo**, nella memoria, nelle cose fatte, come una targa, una lapide che dicono: «Tu sei passato, tu hai fatto, tu hai realizzato cose grandi».

C’è questo istinto dentro di noi.

**2. Gesù**, con le sue parole e con il suo esempio propone una via diversa: «Imparate da me, che sono mite e umile di cuore», una porta stretta, una via in salita.

\* Ha ricevuto un invito ad un banchetto. Li trova due insegnamenti:

- **Scegli l’ultimo posto** e non il primo. **Quanto più sei grande tanto più fatti umile**, perché tu possa andare avanti e non debba andare indietro vergognandoti;

- **Fai le cose gratis.** Dà a chi non ti potrà restituire, così avrai la paga, ma non nell’elogio degli uomini, bensì nella riconoscenza da parte di Dio, che al giorno della risurrezione ti dirà: «Venite, benedetti».

**\* Gesù ha sempre scelto l’ultimo posto:**

- si è fatto uomo ;

- è nato in una stalla;

- è morto fuori della città, in mezzo a 2 ladri;

- è vissuto per trent’anni, nella periferia, nella Galilea delle genti.

\* **Gesù ha fatto tutto gratis**: quanti miracoli imponendo di non dirlo a nessuno.

E **oggi** vive la stessa logica perché, al suo banchetto, sta invitando noi che siamo poveri, zoppi, storpi, peccatori, eppure ci invita sapendo che non saremo mai in grado di dargli il contraccambio.

**3.** È il momento di verifica, per vedere **se vogliamo cambiare mentalità.**

\* Pensiamo anche solo l’organizzare le nozze o un pranzo di qualunque tipo.

- È fatto per essere più degli altri o accetto di essere meno?

- invito chi mi inviterà o mi ha invitato o chi non ci ha dato nulla e non sarà mai in grado di restituire?

La scelta di Gesù provocherà molte critiche.

Bisogna vedere se vogliamo essere fedeli a quello che insegna Cristo o a quello che dicono gli altri.

\* Come pure il prendersi impegni, accettando dei ruoli dentro una comunità, che non sono magari visti, riconosciuti, apprezzati, **che nessuno vuole** ma che pure servono.

Dobbiamo scegliere: **dobbiamo vedere se vogliamo assomigliare a Lui o assomigliare a questo mondo.**